



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALI ACCREDITATI E DELLA RELATIVA OFFERTA DI
QUALIFICHE PROFESSIONALI
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 14 dicembre 2021, "Adozione del Piano nazionale nuove competenze";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del

Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022 - Manutenzione 2022" - Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 2023;

Richiamate:

- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR e relativi decreti attuativi;
- la Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)" e i successivi Decreti ministeriali relativi all'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune"" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 460/2024 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";
- n. 20289/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Vista in particolare la Delibera di Giunta regionale n. 1854/2025 "Programmazione triennale in materia di offerta di Istruzione e Formazione Professionale IeFP ai sensi della L.R. n. 5/2011 ss.mm.ii. Proposta all'assemblea legislativa".

B. PREMESSA

Con Legge Regionale n. 5/2011 la Regione ha disciplinato e istituito il Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale IeFP, nel rispetto della Costituzione e in particolare dell'articolo 117 e del principio di leale collaborazione, nonché dell'ordinamento nazionale in materia d'istruzione, di formazione professionale e d'istruzione e formazione professionale.

La legge Regionale all'art. 3 "Principi e finalità del sistema" ha disposto che il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. Tale finalità è perseguita attraverso l'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale che consente di offrire agli studenti *"un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato."*

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027 ha concentrato il 34% delle risorse complessive sulla Priorità 4. Occupazione giovanile per rendere disponibili interventi finalizzati a promuovere il successo formativo dei giovani, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

Il Programma evidenzia quali elementi qualificanti dell'offerta formativa finanziata a valere su tale Priorità:

- l'attenzione alla personalizzazione, al supporto nelle transizioni e all'accompagnamento nella continuità dei percorsi per permettere a tutti i giovani di accedere ai diversi livelli di specializzazione nell'ambito della filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e nella partecipazione e collaborazione con le imprese;
- l'obiettivo di assicurare la continuità del sistema unitario e integrato regionale di istruzione secondaria di secondo ciclo e di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) affinché, nel rispetto delle autonomie scolastiche, permetta di sviluppare le competenze dei giovani in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio, con specifico riferimento ai processi di trasformazione verde e digitale.

Ulteriore impegno è a programmare l'offerta formativa nelle logiche del duale, valorizzando la componente di apprendimento nei contesti lavorativi e il ruolo e la capacità delle istituzioni scolastiche e/o formative di cogliere l'apporto delle imprese per migliorare i processi di analisi dei fabbisogni e i processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione.

In tale quadro, le scelte programmatiche effettuate dalla Regione Emilia-Romagna con il Programma FSE+ permetteranno di perseguire i principi del Pilastro e gli obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione, sostenendo la creazione di posti di lavoro di qualità, investendo sull'incremento diffuso delle competenze delle persone e sull'accesso all'istruzione, garantendo la messa in atto di una strategia sulla parità e il rafforzamento dei sistemi di protezione e inclusione sociale.

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura nell'ambito delle politiche per la "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze" evidenzia come, in attuazione della Legge regionale n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale", la Regione abbia investito in modo crescente per sostenere il successo formativo di tutte le ragazze e i ragazzi, valorizzando la collaborazione tra le autonomie scolastiche e gli Enti di formazione professionale accreditati, ampliando le opportunità per tutti e tutte, sostenendo scelte consapevoli e continuità dei percorsi individuali, contrastando il rischio di dispersione scolastica e come, nel quadro normativo nazionale con l'istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (Legge n. 99/2022) e della Filiera formativa tecnologico-professionale (Legge n. 121/2024), si intenda agire le competenze regionali per rafforzare la filiera formativa che, nella collaborazione e nel pieno coinvolgimento delle imprese, deve permettere ai/alle giovani di costruire il proprio percorso

educativo, formativo e professionale e alle imprese di disporre delle competenze necessarie alle transizioni in atto.

Il Piano Nazionale Nuove Competenze, approvato a dicembre 2021, rappresenta il quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione per le misure contenute nelle iniziative di riforma e investimento varate dal Governo italiano con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il riferimento è in particolare al Programma di investimento Sistema Duale (SD) finalizzato a promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, favorendo il matching tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro attraverso il potenziamento delle misure di alternanza e segnatamente del contratto di apprendistato duale.

Per dare attuazione al Programma di investimento Sistema Duale, sono state approvate, ad Agosto 2022, le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale che definiscono il quadro dell'offerta formativa rivolta in particolare ai giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione.

In particolare, le Linee guida, ferma restando la disciplina vigente in materia di ordinamento dell'istruzione e formazione professionale e i livelli essenziali in essa definiti (D.Lgs. n. 226/2005) e quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 e gli standard in esso contenuti, hanno definito il modello formativo duale.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

La presente procedura è finalizzata alla selezione degli Enti di formazione professionale accreditati e delle relative qualifiche di III livello EQF che costituiranno l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per un triennio, a partire dall'a.s. 2026/2027, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

L'offerta formativa unitaria di IeFP, e pertanto l'offerta di percorsi in modalità duale per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF, dovrà essere in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali anche valorizzando la potenziale continuità dei percorsi nella filiera tecnico professionale.

Al fine di garantire una risposta qualitativamente e quantitativamente adeguata alla domanda da parte dei giovani, della necessità di consolidare e qualificare ulteriormente il sistema unitario regionale che permette ai giovani di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di

valorizzare esperienze e modelli formativi e di garantire la sostenibilità in rapporto alle risorse disponibili, le presenti procedure dovranno permettere di rendere disponibile un'offerta potenziale di percorsi realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, non inferiore alla precedente programmazione triennale in termini di allievi potenziali.

Per permettere una sempre maggiore conoscenza e riconoscibilità dell'offerta formativa, l'attivazione di adeguate azioni di orientamento ai potenziali destinatari nonché di valorizzare gli investimenti di saperi e di esperienze, gli esiti delle presenti procedure di selezione hanno una validità triennale ferma restando che, con propri successivi atti, potranno essere approvate procedure volte a garantire la rispondenza territoriale dell'offerta alla domanda espressa dai giovani e dal sistema economico e produttivo anche tenuto conto delle nuove opportunità derivanti dall'attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 in materia di accreditamento.

La presente procedura è coerente con quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Tra le procedure prevede l'approvazione di Avvisi pubblici di chiamata per la selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale specificando che gli avvisi definiscano:

- i soggetti ammessi alla candidatura;
- la tipologia e le specifiche dell'offerta formativa.

Tale procedura è finalizzata a dare stabilità all'offerta, permettere la più ampia diffusione delle opportunità ai potenziali destinatari anche in una prospettiva di medio periodo e, per i percorsi di IeFP, permettere ai giovani la conoscenza dell'offerta di percorsi di IeFP anche durante gli ultimi due anni dei propri percorsi di istruzione rendendo possibile un adeguato orientamento alle scelte formative successive.

Il presente avviso, in coerenza a quanto previsto dal documento, definisce i requisiti dei soggetti ammissibili, le

caratteristiche dell'offerta in termini qualifiche professionali conseguibili e in particolare prevede che ciascun soggetto candidi l'offerta, comprensiva di tutte le specifiche, con riferimento ai singoli territori provinciale, e relative sedi accreditate, in cui si impegna alla realizzazione.

D. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE CANDIDATURE

Potranno candidarsi al presente avviso gli Enti di formazione professionale accreditati per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione, gli organismi potranno candidare l'offerta di qualifiche professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali è possibile svolgere attività di Istruzione e Formazione Professionale alla data di scadenza del presente avviso con determina dirigenziale.

E. OFFERTA FORMATIVA

Gli Enti di formazione professionale, in possesso dei requisiti di cui al punto D., potranno candidarsi a realizzare percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF in modalità duale, in risposta ai principi e agli obiettivi generali di cui ai documenti di programmazione in premessa citati.

La candidatura dovrà descrivere e sostanziare come:

- la proposta risponda all'obiettivo di qualificare i modelli duali di apprendimento e sia coerente con le prospettive di inserimento lavorativo territoriale valorizzando la relazione con il sistema produttivo e le imprese coerenti con gli ambiti occupazionali previsti dalle qualifiche candidate;
- la proposta permetta ai giovani di avviare un proprio percorso formativo per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione coerente con le proprie aspettative e attitudini che possa eventualmente trovare un successivo sviluppo, in continuità, nell'ambito della filiera tecnico professionale;
- le risorse - professionali, logistiche, laboratoriali e strumentali - e i relativi servizi, siano adeguati a garantire la qualità dei processi educativi e formativi inclusivi;
- la proposta valorizzi esperienze e competenze maturate nella progettazione e realizzazione di azioni coerenti, per finalità e potenziali destinatari, e le esperienze maturate nelle prassi di collaborazione con i diversi attori - autonomie

educative e formative, istituzioni e servizi territoriali;

Gli Enti di formazione aventi i requisiti di cui al punto D. potranno candidare unicamente le qualifiche di III livello EQF conseguibili nel sistema IeFP di cui all'allegato 3a alla delibera di Giunta regionale n. 460/2024 di seguito richiamate:

Area professionale	Qualifica regionale
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI E COMPONENTI IN LEGNO	OPERATORE DEL LEGNO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	OPERATORE DELLE CALZATURE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO

TRASPORTO MARITTIMO, PESCA COMMERCIALE E ACQUACOLTURA	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
--	--

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Gli Enti di formazione professionale accreditati dovranno presentare la candidatura per la realizzazione di percorsi di IeFP utilizzando la modulistica disponibile all' indirizzo: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

La candidatura dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La candidatura, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo delegato, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 10/12/2025 pena la non ammissibilità.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile con riferimento alle sedi ammissibili, come indicato al punto D.;
- presentate nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto F.;
- riferite alle qualifiche professionali ammissibili di cui al punto E.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili, per le sole sedi ammissibili e per le sole qualifiche ammissibili, sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

La valutazione delle candidature, e pertanto dei soggetti e della relativa offerta è condotta in applicazione dei criteri e sottocriteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ il 30 settembre 2022.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione.

In particolare, i criteri sono riferiti alla candidatura o alla qualifica professionale per sede provinciale di realizzazione prevista.

Pertanto si procederà a valutare la proposta utilizzando i criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali:	1.1	Risorse professionali per l'accoglienza, il tutoraggio, l'orientamento e risorse professionali di supporto Risorse professionali per l'integrazione dei giovani disabili o bisogni educativi speciali Risorse professionali per la didattica	25	Candidatura
2.	Adeguatezza delle risorse logistiche, strumentali e laboratoriali:	2.1	Servizi e spazi per garantire la qualità dei processi educativi e formativi inclusivi	10	Candidatura
		2.2	Risorse strutturali, strumentali e laboratoriali	15	Qualifica/Sede territoriale di realizzazione
3.	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione	3.1	Modalità di collaborazione strutturata con le autonomie educative e formative a sostegno della continuità dei percorsi individuali per il contrasto alla dispersione scolastica Modalità di collaborazione con i servizi territoriali e i servizi per il lavoro	10	Candidatura

		3.2	Modalità di collaborazione con il sistema produttivo e con le imprese per la qualificazione della componente di apprendimento nei contesti di lavoro, per l'occupabilità al termine e a sostegno della continuità dei percorsi individuali nelle filiere tecnico professionali	20	Qualifica/Sede di realizzazione
4.	Coerenza e ampiezza delle esperienze formative	4.1	Area professionale e qualifiche di riferimento Caratteristiche dei potenziali destinatari	20	Candidatura
Totale				100	

La valutazione delle candidature presentate dagli enti di formazione professionali si concluderà con la predisposizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito per ciascuna qualifica ed ente di formazione attuatore con riferimento a ciascun territorio provinciale.

Saranno approvabili le qualifiche per ciascun ente di formazione e con riferimento a ciascun territorio provinciale che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Saranno selezionabili le qualifiche approvabili con la finalità di garantire una adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta rispondente e coerente a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e dai documenti di programmazione di riferimento e pertanto in funzione

- della distribuzione delle qualifiche rispetto ai territori tenuto conto dell'offerta complessiva;
- della distribuzione delle qualifiche professionali rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e alla continuità dei percorsi individuali nella filiera tecnico professionale.

In ogni caso, le qualifiche professionali sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

La selezione si concluderà con atto di Giunta che approverà per il triennio 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029:

- la graduatoria delle qualifiche approvabili/non approvabili per ciascun Ente di formazione e per ciascun territorio provinciale;
- il quadro dell'offerta attivabile che riporta, per ciascun ente di formazione, il numero massimo di percorsi attivabili su base provinciale e, per ciascuna sede accreditata, le qualifiche attivabili e relativo numero massimo di percorsi attivabili.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

A seguito della avvenuta selezione il soggetto attuatore si impegna a presentare annualmente all'amministrazione regionale, in risposta alle procedure annuali di evidenza pubblica per il finanziamento dei percorsi, le operazioni attuative dei percorsi in modalità duale per il conseguimento delle qualifiche professionali e sedi territoriali di realizzazione, nel limite del numero complessivo di percorsi attivabili per territorio provinciale e nel limite per ciascuna qualifica professionale e relativa sede accreditata in coerenza agli esiti del presente Avviso.

Tali proposte saranno oggetto di validazione/non validazione a seguito della verifica di coerenza rispetto a quanto approvato in esito alla presente procedura nonché a quanto previsto dal Sistema Regionale delle qualifiche e al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e della selezione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 40 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

K. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

M. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono

800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidature;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute;
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").